Anno VI — Mercoledì 29 Marzo 1882 — N. 75.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 29 marzo.

Il telegrafo ci segnala l'entusiasmo dei siciliani nelle accoglienze fatte a Garibaldi. Quante memorie si ridestano colà alla vista dell'*uomo buono* e valoroso capitano e ai Popoli donatore di libertà! E con quanto entusiasmo a Palermo sarà celebrata dopo domani la commemorazione seicentenaria dei *Vespri!*

Anche oggi nella stampa estera troviamo elogj all'*Esposizione finanziaria* dell'on. Magliani, e sentiamo vivissima compiacenza che l'Italia posseda ormai un Ministro invidiatoci da altri Stati. E, a lode del vero, dobbiamo confessare che i diari moderati sono pur essi compresi dalla convenienza di rispettarlo. L'*Opinione*, in un suo articolo assai temperato, degnavasi riconoscere la buona impressione prodotta dal discorso del ministro delle finanze.

Un telegramma da Berlino ripete oggi voce già sparsa altre volte, e poi smentita, che il Pincipe Bismarck abbia pregato l'Imperatore a sollevarlo dal fardello degli affari interni, affinchè con maggior lena siagli dato accudire agli affari della grande politica internazionale. Quindi eziandio oggi aspettiamo la conferma di questa voce, prima di prestarle facile credenza. Però che gli affari esteri abbisognino presto di tutta l'attività del Cancelliere tedesco, non siamo alieni dal crederlo. Difatti pur oggi l'orizzonte presentasi molto nebuloso, sia riguardo l'Egitto, sia per la repressione degli insorti nell'Erzegovina, sia per le inquietudini in Russia causa il *nikilismo*, sia per l'assidua propaganda panslavista.

Noi non siamo soliti ad accogliere ogni voce; ma dal complesso delle notizie odierne rilevasi vieppiù quello stato di comune incertezza, che più volte il nostro Corrispondente parigino ebbe a rimarcare nelle sue lettere, la quale nuoce assai alla vita degli Stati ed alla prosperità dei Popoli. Quindi, come pur noi dicemmo, lo sciogliere tutte le quistioni tuttora esistenti diplomaticamente non sarà possibile, e allora si avrà una nuova guerra.

L'agitazione in Irlanda aumenta ogni giorno più, ed è causa di gravi preoccupazioni al Governo britannico.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 28 marzo.

Procedesi alla votazione segreta del progetto per l'abolizione dei diritti di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine.

Brioschi svolge la sua interpellanza, alla quale si associa Cremona, al ministro delle finanze circa l'organizzazione degli uffici tecnici di finanza.

Magliani dice che l'utilità degli istituti tecnici di finanza è universalmente conosciuta. La Camera, mediante il voto sul bilancio, ha implicitamente approvato il nuovo ruolo organico formato su doppia base per tale fusione. Quando trattisi di applicazione del nuovo organico agli uffici tecnici, non saranno ammessi agli esami che giovani muniti de' regolare diploma. Riconosce che nell'applicazione transitoria del nuovo ruolo furono assunti anche impiegati non muniti di regolare diploma per causa dell'anzianità di servigi resi, ecc. Ciò è conforme alle nostre consuetudini amministrative.

Ripete non trattarsi che di applicazione trassitoria, ed ordinerà quind'innanzi che i posti d'ingegnere negli uffici tecnici provinciali si riservino a coloro che trovansi muniti di laurea e vinsero il concorso.

Brioschi non è soddisfatto.

Magliani replica.

Parlano ancora Canizzaro e Brioschi.

Magliani dice che terrà grande conto delle osservazioni di Brioschi.

Il presidente comunica un dispaccio del console di Nizza sulla salute di Cialdini; il miglioramento progredisce sempre.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Levasi la seduta ad ore 5 1|2.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'*Italie* afferma che nel Consiglio dei ministri, che si convocherà probabilmente domani, verrà nominato il segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

— Il *Bersagliere* dà la notizia che i sovrani d'Austria hanno deciso di restituire la visita al Re d'Italia a Firenze o a Bologna. Tale notizia è priva di fondamento.

— L'onorevole Farini, presidente della Camera, partirà dalla capitale venerdì.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Telegrafano da Londra 27: Giusta una notizia da Athlone l'edificio municipale del luogo è stato quasi tutto distrutto ieri da una esplosione di dinamite. Nessuna perdita di vite umane. Gli autori sono ignoti.

— A Dublino l'agitazione contro il Governo cresce continuamente. Bande di popolani percorrono la città. Le truppe fino ad ora sono consegnate nelle caserme.

Turchia. La Porta cerca di guadagnare gli albanesi allo scopo di bilanciare la propaganda panslavista nella penisola balcanica.

Russia. Si temono tentativi nihilisti prima della incoronazione o durante le relative feste. Tutti i preparativi per la incoronazione sono perciò tenuti segreti. Si è principalmente inquieti perchè non fu ancora rintracciata la mina che Russakoff disse essere stata collocata lungo la ferrovia Nikolai.

— Si annunzia da Pietroburgo che parecchi generali, tra cui Gurko, dichiararono di dare la loro dimissione se veniva inflitto un castigo a Skobeleff.

— La *Gazzetta d'Odessa*, del 22 corr., annunciava che le autorità doganali a Kertsch hanno arrestato nella baia un vascello a tre alberi, portante bandiera turca. Il capitano del vascello essendone richiesto dagli impiegati dichiarò che il carico consisteva di aranci; ma essendosi fatta una ricerca fu scoperta gran quantità di dinamite e di polvere da cannone. Il capitano allora dichiarò che la dinamite e la polvere erano state caricate da un proprietario sbarcato a Tagarong. Il vascello sarà scortato a Tagarong dal piroscafo governativo *Pruth*.

CORRIERE GEOGRAFICO

Il mare interno d'Africa. È noto che il maggiore Roudaire, dell'esercito francese, vagheggia il disegno di dare — o rendere — all'Africa un mare interno che comunicherebbe col golfo di Gabes. Da quindici anni egli lavora negli studii preliminari; èd ora, questi essendo ormai compiuti, egli vorrebbe che si passasse all'attuazione dell'idea. È bene il dire che gli studii del sig. Roudaire sono stati sottomessi al sig. di Lesseps, il quale li ha accuratamente esaminati, conchiudendo coll'autore che l'opera gigantesca era di possibile realizzazione, e che ad eseguirla le spese non giungerebbero alla somma di cento milioni. Il signor Gambetta, nelle poche settimane che passò al potere, aveva accolto con entusiasmo il progetto Roudaire e contava unire il suo nome al principio di attuazione di un'opera che conterà fra le maggiori e più importanti del secolo.

Pochi giorni sono il sig. Roudaire ha avuto udienza dal sig. di Freycinet con cui ha lungamente discorso del suo progetto. Non sembra però che il primo ministro d'oggi abbia accolto le aperture fattegli dal promotore del mare interno africano con la stessa facilità che il suo predecessore.

La ritrosia del sig. di Freycinet — il quale è uomo tecnico egli pure — sembra fondarsi specialmente sulle obiezioni fatte al progetto del sig. Roudaire dal sig. Edmondo Fuchs, ingegnere in capo delle miniere e versatissimo in cotali questioni.

Durante una lunga dimora fatta a Tunisi, dove era stato autorizzato dalla Francia a studiare, per conto del Bey, la questione identica dei porti di Cartagine e di Tunisi, il sig. Fuchs aveva, in un rapporto all'Accademia delle scienze di Parigi, dichiarato che il mare interno africano è un sogno inattuabile. Ne dava per ragione, in seguito ad accurati studii, che il livello degli *sciott* tunisini è di 24 metri più alto che il livello del Mediterraneo.

Ora il maggiore Roudaire afforma che, da recenti suoi studii, posteriori a quelli del sig. Fuchs, gli risulta invece che degli *sciott* sono di 44 metri più bassi del mare. Tale è pure l'avviso del Lesseps. Egli obbietta al Fuchs, per spiegare la loro divergenza, che gli istrumenti di cui questi si valse furono guasti nel trasporto. Il sig. Fuchs, tornato in Francia, li ha fatti esaminare dall'Accademia che li riconobbe in buono stato.

Si comprende, dinanzi a tali dispareri, l'incertezza del sig. di Freycinet e la necessità di nuovi studii affidati a terze persone imparziali ed esperte in tali lavori.

CRONACA PROVINCIALE

Al di quà del Tagliamento. Il Friuli muove continui lagni perchè l'Italia, al di là del Tagliamento, non lo conosce, e ne lo suppone una Beozia, sepolta in mezzo a montagne, con un porto a Cividale dove talvolta approda qualche nave, spintavi dalla Fata Morgagna.

Piuttosto che far lagni, non sarebbe meglio cercar i motivi di questa specie di ripudio dalla madre patria? Per me credo la ragione stia nella natura delle cose, e la trovo nel Tagliamento, il quale vuol far capire che taglia, e non ischerza. Al di là c'è l'Italia, al di quà c'è un bernoccolo tagliato fuori dalla lima d'un filone; al di là si parla veneto, al di quà friulano; l'Italia è il sonetto, il Friuli è la coda, che può venir levata senza che il sonetto ne soffra. È vero che conta nove rappresentanti; ma ciò non riempie il solco del Tagliamento. È vero che conta due Senatori; ma il taglio va egualmente dall'alto al basso. Guardate; fin negli studi medici si travede che il Tagliamento c'è. Al di là, nel passato ottobre un Majocchi fa sapere d'aver ei col microscopio trovato nel sangue dei pellagrosi, e nella farina del mais, un microfito, che giudica la causa della malattia. Un Marcacci ne lo encomia, e dice nessuno aver ancora spinto l'esame da quella parte. Al di quà invece ci fu cantato e ricantato che quella causa stassi nel microfito *Carbone*, visibile quand'è raccolto in borse sui gambi del sorgoturco, e col microscopio negli abituri rurali, tanto nelle polveri dei muri, quanto galleggiante in quelle arie, e gremito sulle polente ivi ammanite, ed esser lui che fassi sentir entro la pelle del pellagroso lorchè lo scotta. Dunque? Dunque il Tagliamento divide l'orecchia di là da quella di quà. Io proporrei che il letto del fiume venisse riempito di cemento idraulico, acciocchè l'acqua servisse a congiungere anzi che a tagliare.

Un avverso al Tagliamento.

Condizioni morali de'nostri campagnoli. Col titolo Le *Campagne e la legge*, il libro del Morpurgo porta le seguenti notizie:

Moggio Udinese (Sig. Prof. G. Marinelli). Il rispetto alle autorità è assai radicato e diffuso, e sembra di assai poco diminuito paragonando i presenti ai tempi scorsi. È certo che cause di malcontento non fanno difetto, e quindi anche di diminuzione nel rispetto alle leggi. Esse consistono nelle gravezze pubbliche e specialmente nella moltiplicità delle tasse (specialmente il caro prezzo del sale, il macinato, le tasse sullo zucchero, sul caffè, sul petrolio son causa di lamenti), nella odiosità, e nel fiscalismo degli agenti delle imposte. Oltredichè le stesse lotte che la vita pubblica nel regime costituzionale genera, stante la imperfetta educazione politica, e la corrente di scetticismo e di libera discussione ormai prevalente, concorrono a scemare il rispetto alla legge e all'autorità. Del resto le opposizioni alla legge si fanno sempre nelle forme legali, senza trascendere quasi mai, e del pari senza entusiasmi, ma pure coscientemente si adempiono i doveri verso la patria.

Cividale (signor Marzio De Portis). — L'autorità dei poteri sociali è ancora rispettata, meno però che in passato. Essa fu indebolita tanto per causa degli aggravi che per cagione della fiscalità, specialmente degli agenti governativi, nonchè per le gravose tasse giudiziarie ed altre cause. La peste del contrabbando influì molto a menomare il rispetto alle autorità. In un paese di confine, con tanti interessi comuni, con la proprietà divisa da un confine assurdo, perchè formato da un piccolo fosso di campagna e da una stradicciuola campestre, per cui vi sono coloni al confine che tengono in affitto da un solo proprietario fondi da una parte e dall'altra e colla conseguente necessità di passare spesso da uno Stato all'altro, è sovente il caso sia messo in contravvenzione chi era ben lungi dal far contrabbando, ecc.

Pordenone (conte Riccardo Cattaneo). È radicato il rispetto all'autorità, meno però che in passato. Fu indebolito nel veder impunemente non obbediti gli agenti del potere...

62 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XII.

Sezione Esquirol.

(Segue).

— Signore, è la verità! Noi non avevamo danaro per comperare una fossa per la nonna. La poveretta qui amava tanto la vecchierella. Chiesi un'antecipazione al padrone; me la rifiutò. Ci rispose che già n'avea perduto tanto del danaro antecipato; ed io era ritornata a casa triste. Raccontai l'avvenuto, ed Amelia ascoltava: bisogna guardarsi dal parlare in presenza di ragazzi. Ciò le face dar di volta, e fermamente credo questa sia stata la causa. Ella disse: — «È ben cattivo, il padrone! Egli morirà come la nonna. Sai, mamma io ritengo che egli sia morto, ne sono sicura. Voglio andar ad assistere al suo seppellimento!» E volendo trattenerla, minacciò gettarsi dalla finestra. Gridava: Ecco i becchini che vengono a portar via la bara! Son là sulla strada, ed io vedo il buon Dio!»

— Tu l'hai veduto il buon Dio? — domandò il dottore alla ragazza, che, quasi non comprendesse nulla di quanto si andava dicendo, si grattava i neri capegli arruffati. La poveretta sorrise al medico.

— Sì, — rispose con aria di mistero.

— E come è?...

— Grande, bello, con una barba tutta d'oro, una gran veste azzurra, con diamanti, come quando lassù in cielo vi sono le stelle.

— E t'ha Egli parlato?

— No, disgraziatamente, l'avrei ben voluto.

— Siete vedova? — domandò il Dottore, rivolgendosi alla madre.

— Sì.

— Di che morì vostro marito?

— In seguito ad una caduta, discendendo troppo presto da un omnibus; un tumore al ginocchio!

— Nella sua o nella vostra famiglia, v'ebbero mai dei pazzi?

— Mai, signore!

— La ragazza patì convulsioni?

— Sì... da piccina.

— Per una paura?

— Paura?.. Amelia?...

— Sì, paura!

— No signore!

— In questi ultimi tempi, niente le provocò una scossa?

— Ah! sì! — rispose la madre, come bruscamente ricordandosi. — Una sera vi fu una zuffa davanti la nostra casa. Vi è un oste al pian terra, e lì due uomini si sono presi a colpi di coltello, sotto le nostre finestre: un carbonajo ed un facchino del mercato. Fu il carbonajo che avea tratto il suo coltello... e sventrò l'altro!...

— Oh! — sclamò vivamente la poveretta con uno spavento che le perdurava — ei gridava, gridava, e l'altro, infame, lo colpiva sempre!

— Vedete, vedete — rivoltosi il Professore notava a' suoi allievi — la paura! sempre la paura!.... Influì molto meno l'emozione per la nonna, che la vista del sangue scorrente, che fece apparire i primi sintomi e...

— E cosa? — interruppe la ragazza. — Tu parli, tu parli!... Parli sempre!... Ecco un avvocato! Si capisce bene che qui sei il padrone! Tu fai il tristo! Sei ricco, scommetto! Tu avrai una tomba a parte, tu! Ebbene, mamma altresì ne avrà una, là!... Ah! ciò ti fa arrabbiare?... Si lavorerà, capisci, per procurarsela; si lavorerà, magari, a rompersi le braccia!

— Ti senti male? — le chiese il professore.

La piccola Amalia si toccò colle magre mani un punto sopra il petto:

— Là — diss'ella. E poichè il dottore le si avvicinava: — Ma — sclamò — abbasso le zampe! Non si tocca!....

Si fermò un momento; la sua fronte s'era fatta rossa sotto la foresta dei neri capegli, e disse, confusa, come s'avesse udito un grido: *abbasso le zampe!* emesso da altri:

— Come *si* è sfacciati!... lo vedi tu?...

— La sua povera fisonomia, pallida ordinariamente, si fè tutta pensierosa, arrossendo; ed una lagrima colò dai suoi occhi; poi, bruscamente guardando in aria, coll'orecchio teso:

— Non odi tu? è la nonna che parla... Quanto è mutata!... Ella ripete sempre che bisogna esser oneste, che non bisogna andare al festino, alla bettola; sono le ragazze disoneste che vanno al ballo!... Se si potesse lavorar sempre! — riprese piangendo — ella avrebbe una sepoltura, la nonna.

— Sentimi — disse il Primario — guardami bene. Vuoi tu startene con me? Io ti guarirò, e poi tu potrai lavorare e comperare la sepoltura per la nonna.

— Restar qui? — chiese Amelia — E perchè? Non sono mica pazza. È la Salpetrière qui, lo so bene io!... Scommetto che tu credi essere io una pazza!.. Bestia!.. Me ne vo'!... Il mio cappello mamma! — E guardò al suo povero cappello di paglia nera, tutto frusto, con un papavero in parte.

— Lo si comperò quando si guadagnava. Ora non si guadagna più... Del resto, mi sta bene lo stesso, non è vero?.. Sono graziosa così!... Mon è mica proibito?

— Te ne vai? le chiese il Professore — Non vuoi dunque guarire?

— Oh! sì! Ed anche la mia buona mamma lo vuole! Ma capisci bene, se tu mi trattieni, io non sarò più a casa; che mangieranno il mio fratello maggiore e mamma?... A Parigi fa duopo del pane! Non se ne ha, parola, non se ne ha!...

— Se ne avrà — disse il dottore. — Ma bisogna che tu vadi in campagna; se tu lavori, tu diverrai pazza.

— Ah!...

Abbassò la testa, pensierosa, cogli occhi immobili.

— Non ti si tratterà qui, te n'andrai in campagna. Ami la campagna?

— Non lo so, ci fui tanto poco!... le fortificazioni son la campagna?

— No, avrai dei campi, correrai, ti divertirai!

— Mi si condurrà dove è morto papà?.. Si berrà del latte nel cimitero? andiamo! andiamo mamma! Sei là, nonna?... Buonasera signori!...

Fece una riverenza e mentrechè sua madre le rimetteva il cappello e le accomodava i capelli.

— Guarirà dessa? — domandò Villandry, che si era avvicinato al Professore.

(Continua).

Aviano (Sig. Ing. Marco Zanussi). Il rispetto all'autorità non si conosce altro che in quanto sia esercitato con forza od imposto, molto meno del tempo decorso in cui il pretore del luogo e il commissario erano rispettatissimi e potevansi considerare veri rappresentanti le autorità superiori.

L'accrescersi dei balzelli e specialmente la mala prova fattasi dell'imposta sui grani è causa precipua di tale insubordinazione.

Pordenone (Sig. Giacomo Bonin). Rispettano le autorita più per paura che per sentimento; in passato erano più rispettosi, e ciò effettivamente dipende in principalità dalla gravezza delle imposte.

Codroipo (Sig. G. B. Fabris). Il rispetto all'autorità dei poteri sociali è radicato ancora, nè più nè meno che in passato.

La gravezza delle imposta e neanche quella del macinato, della cui impopolarità si è tanto abusato, hanno diminuito quel sentimento.

San Vito al Tagliamento (1) (co: Paolo Rota). È abbastanza radicato il rispetto all'autorità, più che in passato, specialmente dopo l'abolizione della tassa sul sorgoturco che tanto pesava su quella classe di persone, le quali vivono quasi assolutamente di polenta

Converrebbe venisse modificato l'elevato prezzo del sale, tributo che aggrava molto i contadini i quali non arrivano a provvederselo con grave danno della salute, mentre cibandosi di polenta senza sale sono maggiormente attaccati dalla pellagra.

Sacile (Sig. Ing. Antonio Cardazzo). Non è radicato troppo il rispetto ai poteri sociali; si rispettano le autorità più per tema che per altro; lo è meno che per lo passato, perchè è scemato il rigore del castigo; vi hanno anche la loro parte gli aggravi, le imposte e specialmente la moltiplicità delle tasse, delle quali non capiscono lo spirito e quel che è peggio non sanno le scadenze, per cui si vedono del continuo vessati; se l'aggravio fosse anche maggiore, ma concentrato in una sola imposta, per esempio sulla sola fondiaria, non direbbero nulla.

Latisana (Sig. A. Milanese). Il rispetto verso l'autorità si conserva ancora abbastanza, però è diminuito di non poco... Credo che le imposte non abbiano per nulla influito a questo riguardo.

La seconda dimostrazione a Sacile. Stampiamo, come pervenutaci, la seguente corrispondenza, senza intendere con ciò di *parteggiare*, così vari e diversi essendo gli apprezzamenti che sentimmo su' fatti che tengono ora agitato quel patriottico comune.

Sacile, 28 maggio.

Jersera rinnovossi, più imponente, la dimostrazione, partecipandovi un triplice numero di persone, fra cui moltissimi contadini.

Lo squadrone di cavalleria qui di stanza era consegnato; e da Pordenone venne il Delegato di Pubblica Sicurezza ed il tenente dei reali carabinieri.

La gente si raccolse sulla Piazza; e da qui recossi alla casa del Pretore, urlando e fischiando. Il Delegato, cinta la sciarpa, intimò lo scioglimento; ma il popolo non se ne dette per inteso. I signori Cavarzerani, Gasparotto, Zotti, Quassolo ed altri cittadini garantirono non sarebbero avvenuti disordini. Il popolo continuò l'imponentissima dimostrazione gridando solamente *Viva Monis! Vogliamo Monis!...*

È recossi sotto la casa di questo, acclamandolo.

La piazza era gremita di gente. Si tentò nuovamente — indarno — lo scioglimento; i dimostranti si recarono sotto la casa di un assessore nemico al Monis, fischiando. Già minacciavansi degli arresti. I contadini, d'accordo, si serrarono compatti, disposti anche alla resistenza. Allora dal poggiuolo della casa Monis, Giambattista Cavarzerani, giovane popolarissimo in paese, con voce tonante arringò la folla.

Egli biasimò con energiche paroie, ispirate a profondo disgusto, il contegno del Consiglio, che si oppose colla sua deliberazione alla volontà dell'intero paese. Disse che si faranno nuove proteste per mezzo della stampa, e con un *memorandum* al Ministro degli Interni verrà spiegata la trista genesi della votazione. Mosse al popolo calda preghiera di sciogliersi pacificamente, senza insultar persona, anche a nome del dottor Monis, il quale, per la commozione, non potea ringraziare il popolo dell'affetto che gli attestava. Dimostrate — continuò — di essere una popolazione degna della libertà che sa stare nei limiti della legge; dimostrate essere stato inutile lo spiegamento di forze fatto. Sacile conosce quali sono i diritti sanciti dallo Statuto, e sa uniformavasi, senza bisogno di intimazioni. Dopo le mie parole scioglietevi, con me gridando: *Viva Monis!*

Tutto il popolo grida plaudente *Viva Monis! Viva Cavarzerani!* — e la dimostrazione con ordine perfetto si sciolse.

Come vi ho telegrafato, alcuni Consiglieri e l'intera Giunta sarebbero dimissionari.

La sottoscrizione per far rimanere tra noi il medico dott. Placido Monis quale medico privato, ha già raggiunto il migliaio di firme e la somma di cinquecento lire.

Avrete veduto una corrispondenza da qui al *Tempo*, ove è detto essere la dimostrazione stata fatta da 35 monelli pagati a 15 centesimi l'uno. Fu telegrafato a quel giornale per una smentita a tale calunniosa asserzione, la quale potrebbe anche — esasperando gli animi — esser causa di nuove dimostrazioni e disordini. Il signor L., corrispondente del giornale veneziano, ha mancato così all'obbligo più elementare di ogni corrispondente, che è quello di dire la verità.

Parecchi agenti provocatori, frammisti ai dimostranti, tentarono con insulti di determinare scene di violenza; ma il popolo mantenne sempre un contegno irreprensibile.

Ricevemmo stamane i seguenti telegrammi:

Sacile, 29 ore 8.55.

Popolazione indignata vicecancelliere Pretura Larese, settario nemici Monis, indicato autore corrispondenza *Tempo*, apostrofollo energicamente. Il Larese dovette invocare aiuto carabinieri.

Sacile, 29 ore 9.15.

Anche questa mattina Larese vicecancelliere Pretura, arguito corrispondente *Tempo*, fischiato solennemente dalla popolazione.

Noi non possiamo che deplorare questi fatti e raccomandare ai Sicilesi quella calma e quella tranquillità che non dovrebbero mai venir meno in liberi cittadini.

Sfregio al Re. A Visinale di Corno, l'altro giorno, una comitiva di coscritti del vicino Cormons recossi in un'osteria; e dopo aver bevuto e mangiato finchè ne furono stufi, visto nella stanza i ritratti di Re Umberto e della Regina Margherita, li gettarono a terra in atto di disprezzo e calpestaronli, recandosi di nuovo quindi, cantando, al proprio paese, non mancando, prima di passare il confine, di gettar sassi contro la garretta delle guardie doganali, e continuando nelle contumelie.

Saputo del villano insulto, alcuni contadini di Visinale li inseguirono, non potendone raggiungere che uno, che fu consegnato alle guardie doganali e da queste condotto alla Pretura di Cividale.

Certo, una lezione a questi increanti è dovuta; e noi crediamo che non si mancherà di promuoverla piena ed intera.

Agli abitanti di Magnano. Non mettetevi in apprensione, abitanti di Magnano per la notizia che il *Giornale di Udine* di ieri dice riportare dalla *Gazzetta Piemontese*; cioè che «altri 26 emigranti, la maggior parte del Comune di Magnano (Friuli), giunti da Algeri, furono abbandonati a Marsiglia, privi d'ogni risorsa ... ecc. La *Gazzetta Piemontese* stampa che quei **26 emigranti** sono la **maggior parte del comune di Cassano Magnago (Milano)**... Non sappiamo con quanta buona fede il *Giornale di Udine* abbia preso *Cassano Magnago* per *Magnano* ... Forse per dar motivo a qualche articolo briaco del famoso L. F. P., che supera il non meno famoso *Pindaro* di Venezia!...

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Come avevamo stampato, ieri tennesi (alle 1 pom.) la seduta del nostro Consiglio comunale.

Ecco l'elenco delle deliberazioni:

Prese atto delle comunicazioni relative alle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale:

1. Sulla nomina dei signori Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore del Regno, Pirona dott. cav. Giulio Andrea, Cauciani dott. Vincenzo e Groppler conte cav. Giovanni a delegati dell'assemblea generale del Consorzio per la costruzione del ponte sul Cormor e strade d'accesso.

II. Sull'autorizzazione data al Sindaco di stare in giudizio nella lite intentata contro il Comune di Udine dai consorti Angelo e Sante Previsani in punto di turbato possesso e reintegro in conseguenza di lavori ordinati.

Approvò la lista elettorale politica 1881 nel n. di 1452;

Id. id. complementare politica 1882 in n. di 1346.

Id. id. elettorale amministrativa id. in n. di 2267.

Id. id. elettorale commerciale id. in n. di 516.

III. Letta la deliberazione della Deputazione provinciale, secondo cui sarebbero da rivocarsi le aggiunte e gli emendamenti alle proposte presentate nella seduta del 14 febbraio 1882 dalla Giunta municipale e da votarsi le proposte come formulate dalla Giunta stessa; e dopo viva discussione, approvò un emendamento del consigliere Cauciani così concepito.

«Fatto obbligo alla Deputazione provinciale di stabilire un tempo perentorio per la presentazione da parte della Società veneta dei documenti necessari onde ottenere la concessione; raccomandato alla Provincia di avere per obbiettivo che la linea al mare soddisfi agli interessi della città di Udine e che quindi sia la più breve e diretta».

Vengono poscia approvate le seguenti proposte della Giunta:

1. Nel caso che il Consiglio Provinciale deliberi di accogliere le proposte della Società Veneta per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine, Palma, S. Giorgio, Latisana, il Comune di Udine si obbliga di concorrere con un annuo sussidio di lire novemilanovecento (L. 9900) per trentacinque (35) anni, ed allorquando la Società Veneta avesse costruito anche il ponte sul Tagliamento per congiungere Latisana con Portogruaro, il sussidio predetto sarà di lire dodicimila (l. 12,000).

2. Nel caso che il Consiglio Provinciale deliberi di accettare le proposte della Società Veneta per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Cividale, il Comune di Udine si obbliga di concorrere con un'annuo sussidio di lire duemilacinquecento (l. 2500) per per trentacinque (35) anni; ed un emendamento del consigliere Braida, così concepito:

«Ritenuto (ben inteso nei soli riguardi interni d'amministrazione del Comune e fermo sempre l'obbligo del Comune nella suespressa contribuzione) che la spesa non debba aggravare la sovraimposta comunale sui terreni e fabbricati, nè la tassa di dazio consumo».

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta fu levata alle ore 3.45.

Contrabbando. Ci si dice che stamane, prima dell'alba, un fermo di contrabbando di zucchero sia avvenuto a porta Aquileia. Si tratta di qualche ottantina di chilogrammi di zucchero sequestrati; mentre altri venivano posti in salvo. Non sappiamo che si sieno fatti degli arresti.

La brina. Anche in questa notte cadde in alcune località la brina, ma tanto mite da non recare il minimo danno.

Teatro Sociale. *Odette.* Alla rappresentazione dei frammenti del *Silla* di Pietro Cossa assisteva un pubblico non molto numeroso.

V'era pel teatro un silenzio come di rispetto si avrebbe detto che si assisteva una cerimonia funebre.

Povero Cossa!...... — «O Roma, io t'assomiglio e nel mio petto mugge l'anima tua!» — Queste parole che il povero Cossa fa dire a Silla nel terzo atto allorchè dal verone guarda Roma avvolta nella nebbia, le avrebbe potuto dire lui stesso per sè, se quell'anima altamente grande come i concetti che trattava non avesse avuto delle timidezze e delle ingenuità di fanciulla.

Il primo atto è una sintesi di Roma ai tempi della dittatura di Silla. Siamo in un piazzale con a sinistra la casa di Valeria e il tempio di Saturno, a destra il Comizio e la Curia Ostilia. In fondo si scorge una parte del Foro; il Campidoglio col tabulario si profila in distanza col tempio di Giove Capitolino. Si vede il carcere Mamertino, il tempio della Concordia e la Rocca capitolina. Innanzi alla porta della Curia abbiamo una colonna rostrata, ricordo della prima guerra cartaginese e che serve per affissare le tabelle di proscrizione.

Il primo personaggio è un negro — un servo ostiario che si lagna della sua schiavitù. — «Due bestie — una la tana» — brontola l'ostiario volgendosi al cane che abbaja.

Passa furtivamente Valeria che ha abbandonata la propria casa e tradito i suoi doveri di epoca per darsi ad orgie galanti col dissoluto Sergio Catilina, il quale sazio e disgustato:

— Va! — esclama — cominci tu pure a fastidirmi. — E corre a legger la lista di proscrizione, per vedere se fra i proscritti sonvi pur anco i suoi creditori.

Viene in iscena poi Telesina che sostiene il soldato sannita e dimostra la ira santa dei soci italici contro il feroce impero di Roma.

Marco Aurelio — l'ombra di Mario che vorrebbe vendicata — senatore proscritto, che viene trucidato da Marco libitinario.

Sergio Acilio — il fratello di Catilina, che viene da questi scannato perchè difende Telesina e lo rimprovera per le sue scostumatezze e per la sua sete di denaro e di lascivie.

Da ultimo passa Lucio Cornelio Silla, dittatore di Roma — tra i littori — superbo della sua potenza; egli passa fra la plebe curvata, umile, cortigiana e spaurita. La plebe è sempre quella!..

Il secondo atto è assai più drammatico ed interessante del primo Silla mostra man mano tutti i lati della sua indole. Siamo in un retroscena di teatro.

Vi sono le mime Nicopoli Sabella e Lalagie; si fanno dei pettegolezzi, si raccontano degli scandali, si berteggia il nome di Catone.

— Noioso e rigido censore di fatti altrui, lodando i propri e qui si scorge, la malignità della donna.

Si attornia di mime ed accendendosi di libidine perdona a Catilina il fratricidio.

V'è la scena terribilmente bella di verità e di energia fra il possente dittatore e Telesina — la povera sannita che vorrebbe far prostituire, per saziare le sue voluttà, formandone una mima.

Nel terzo atto, Silla detta i suoi formidabili se non veridici commentari; discute della propria missione rispetto a Roma col fiero giovanetto Catone che istintivamente vorrebbe ucciderlo. Non posso non riportare questi versi stupendi — detti da Silla:

.... Questo colle tiburtino,
Ozio di anfitrioni e di poeti,
Sbugiarda la sua fama: l'aria manda
Vampe affannose, e giù nella pianura
Impure nebbie negano la vista
Della fatal città, Roma! Qual mente
Senza il terrore della grande altezza
S'eleva a te come la mia? Quando i figli
E la mia moglie erravano fugiaschi
Dalle tue mura, e in mezzo agli arsi avanzi
Della mia casa fu gridata a prezzo
La mia testa, pensosa di tua gloria
Soltanto, io stetti solo contro all'Asia,
E nominasti trionfo ogni battaglia:
Relegai ne' confini del suo regno
Lo sfacciato tiranno che in un giorno
Estinse con un cenno ottantamila
Tuoi cittadini, ed i falcati carri
Orgoglio delle barbare falangi
Furon trastullo delle tue legioni
Quasi bighe d'un circo! Ma disfatti
I tuoi nemici, ricordai l'oltraggio,
E volli, e seppi sterminare i miei!
O Roma, io t'assomiglio, e nel mio petto
Rugge l'anima tua!

Entra Valeria e mentre comincia la scena fra essa e Silla, cala il sipario ed il pubblico ne sta scontento ed addolorato di non poter vedere null'altro.

Questo lavoro che venne dato il 23 gennaio al *Valle* a Roma è fuori della discussione, della critica. I caratteri sono appena abbozzati, se si eccettui quello di Telesina, che è più *fatto*, più completo. I versi belli, come sapea farli il povero Cossa.

Esecuzione ottima; i caratteri di Silla e di Catilina, benchè allo stato embrionale in questi due atti, furono interpretati egregiamente; un bravo quindi di cuore al cav. Monti ed al signor Tellini.

Applausi unanimi al calar della tela e si vollero gli artisti due volte all'onore della ribalta.

Il Birricchino di Parigi rappresentato da quel demonietto della signora Giagnoni, suscitò una tempesta di applausi e grida di *bis*. P.

Stasera *Odette*, replica.

Giovedì 29. *Satira e Parini*, Ferrari.

Venerdì 31. *Rabagas*, Sardou. **Serata** del signor Belli-Blancs.

Sabato 1. **Nella lotta** — del nostro concittadino **Pio Ferrari**.

Domenica 2. *Serafina*, Sardou.

Lunedì 3. *Il marito d' Ida* di Dalacourt — **Serata d'onore** della signora Jucchi-Bracci.

Martedì 4. *Un brindisi* di Castelnuovo.

Atto di ringraziamento.

Al chiar. dott. Pietro Quargnali di Udine.

Soddisfo ad un bisogno dell'animo, esternandole pubblicamente i più sentiti ringraziamenti per avermi salvata la vita seriamente minacciata da gravissima e complicata infiammazione polmonare.

Se oggi mi trovo pienamente ristabilito, lo devo alla premurosa, intelligente e prudente cura che Ella con affetto di amico mi prodigò.

Colla massima stima e considerazione mi creda

Udine, 28 marzo 1882.

obbligatissimo
Leonardo Toniutti
di Montenars.

Maria Maddalena Bonini-Berghinz moriva la notte scorsa, dopo lunga e terribile malattia, sopportata con una forza d'animo impareggiabile. Morì a 40 anni, circondata da' suoi cari cui rivolse l'ultimo sguardo d'affetto — di quell'affetto pel quale era vissuta.

Fu virtuosa: ecco l'epitafio non menzognero che si può scrivere di quella poveretta. Al marito, ai figli, alla madre, ai fratelli colpiti da tanto lutto gioverà un giorno il ricordare questo modesto esempio di donna sventurata e gentile.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 25 marzo corr. num. 26 contiene:

1. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Splendich Francesca di Benedetto residente in Udine e Gorgo-Brumatti Giuseppina fu Giovanni residente in Palmanova, contro Picco Leonardo fu Giovanni domiciliato in Alesso, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili alle esecutanti. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del 5 aprile pross.

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattoria di Udine fa noto che nel 15 aprile pross. alle 10 ant. nel locale della Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattoria stessa.

3. Nota per l'aumento non minore del sesto. È ammesso fino al 5 pross. aprile l'aumento non minore del sesto sul prezzo di l. 160.38, cui furono venduti gli stabili esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine contro Bertuzzi Pietro di Giuseppe di Udine.

4. Avviso d'asta. Nell'asta per l'appalto per un quinquennio della manutenzione delle strade interne di Cividale di 8 tronchi di strade esterne, nonchè di due traversate, venne presentata offerta di miglioramento del ventesimo dal signor Cirant Antonio di Pietro, che si obbliga di assumere l'appalto stesso pel prezzo di it. l. 3124.55. Il 12 pross. aprile alle 11 antimeridiane, si terrà un definitivo esperimento d'asta.

5. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede dei canali detti di Lestizza e di Passons.

6 e7. Estratti di Bando. Nel 4 aprile pross. ore 10 ant. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in odio di Battaja Daniele fu Gio. Batt. e Cominotto Domenico fu Fortunato di Spilimbergo ed in odio di Cimolai Tiziano fu Angelo di Vigonovo l'incanto di stabili ubicati in mappa di Baseglia di Spilimbergo ed in Comune censuario di Vigonovo.

8. Bando. Polzat Maria-Antonia di Avausa ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, per sè e come rappresentante i minori suoi figli, l'eredità di Bearzi Giovanni fu Gio. Batt., rispettivo marito e padre, morto in Pricco di Prato Carnico nel 30 dicembre 1873.

Sunto di atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* del 24 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che autorizza il Comune di Candia Lomellina ad applicare per l'anno 1882 la tassa di famiglia.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure.

FATTI VARII

Bizzarie d'oltre tomba. Giorni fa è morta a Marsiglia la vedova di un poeta francese ch' ebbe qualche celebrità, Autran.

Il testamento di questa signora contiene una disposizione singolare. La signora d'Autran vuole che la sua spoglia mortale sia divisa fra i due suoi defunti mariti: il cuore deve essere deposto accanto alla tomba d'Autran che fu il suo secondo marito, mentre il corpo dovrà essere inumato nella sepoltura del primo sposo, un americano, certo Fitch.

Eccidio. Ier l'altro a Napoli successe un fatto tragico che ha commosso l'intiera cittadinanza. Un giovane farmacista disoccupato, ritornato a casa dopo la mezzanotte, uccise, dopo una viva lotta, la moglie ed un suo figlio di cinque anni; poi vibrò tre colpi ad una figlia di due anni e cinque ad un figliuoletto di cinque mesi, causando tre ferite alla prima e cinque all'altro.

Pare che prima avesse tentato di avvelenarli tutti.

Egli stesso si è avvelenato e poi ferito con un grosso coltellaccio.

I Moderati prevaricatori. A Genova furono accertate nuove prevaricazioni in una pubblica amministrazione.

---

(1) Ho pure una pregevole monografia scritta da un egregio collaboratore pel Comune di Casarsa della Delizia che specifica lagni gravi motivati da condizioni particolarissime e che non trascrivo per riguardi facili a comprendersi.

Trattasi di un *deficit* di 50,000 lire. L'autorità procede. Autore principale di questo ammanco, si ritiene un altro capo del partito paolotto-moderato, avvocato e consigliere provinciale, che da due giorni è degente perchè colpito da apoplesia.

Si dice che la famiglia rifonderà i danni all'amministrazione.

È il secondo moderato che colà si scopre in dolo.

ULTIMO CORRIERE

L'esposizione finanziaria del ministro Magliani ha fatto alla Borsa di Parigi un eccelente impressione.

Il *Débats* dichiara che il discorso del Magliani fu causa dell'aumento della rendita italiana.

Garibaldi a Palermo

— Si ha da Palermo, 28:

Dopo un viaggio veramente trionfale, il generale Garibaldi è giunto qui stamane alle 8.35.

Palermo è fanatizzata pel suo arrivo.

Il sindaco fin da ieri pubblicò il seguente proclama:

« Coll'animo commosso per la gioia, vi do il lieto annunzio che domani mattina sarà fra noi Garibaldi, che da Messina mi spedì il seguente dispaccio: « Sarò felice di poter salutare domani è la città delle grandi iniziative. »

« Garibaldi dopo ventidue anni viene a rivedere il popolo in mezzo al quale, lui duce, coi mille operò prodigi di valore; viene ad assistere alla commemorazione d'una gloria nazionale. L'uomo del 27 maggio 1860 non poteva restare indifferente al ricordo del 31 marzo 1282: egli sente il bisogno di salutare la città cui spetta l'iniziativa di queste gloriose riscosse. »

Il proclama seguita raccomandando di frenare le manifestazioni di gioia, per riguardo alla preziosa salute del generale. Termina col grido di: Viva Garibaldi!

Tutte le Società politiche, operaie, artistiche, una popolazione immensa lo attendevano alla stazione fino dalle 4 antim.

Fu portato nella carrozza di gala municipale nella quale sedettero anche il sindaco e la signora Francesca.

Attraversò quasi una muraglia di cittadini per un tratto di 3 chilometri.

Il generale alquanto abbattuto dal lungo viaggio, desiderava calma e silenzio. Fecesi allora correre voce lungo il passaggio di non applaudire.

Cosa incredibile: centomila cittadini serbarono un religioso silenzio!

Molti piangevano; lo spettacolo fu commoventissimo!

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 28. Il governo presentò ieri alla Camera il progetto di congiunzione diretta della ferrovia istriana con Trieste.

Lo stesso progetto chiede un credito per il compimento dei lavori preliminari al prolungamento della Rodolfiana al mare adottando il progetto della linea Laak.

Ritiensi ciò soltanto un mezzo di pressione su la *Südbahn*.

Iersera il *Tagblatt* fu sequestrato per aver riprodotto dal foglio ufficiale montenegrino lo scambio di dispacci significantissimi ch'ebbe luogo tra il comitato montenegrino ed il generale Skobeleff.

Berlino 28. Le potenze occidentali hanno avviate a mezzo dei loro gabinetti nuove trattative sulla questione egiziana.

La *Post* annuncia considerevoli movimenti di truppe russe al confine. Parecchi possidenti prussiani affermano avvenire un concentramento di masse di cavalleria alla frontiera.

La *National Zeitung* dichiara che, malgrado le manifestazioni pacifiche, la Germania deve stare continuamente in vedetta.

Considerasi come abortita la missione Schlösser presso il Vaticano.

La *Vossische Zeitung* annuncia che a Pietroburgo vociferasi di nuovi energici piani dei nihilisti.

ULTIME

Mostar 28. Il primo tenente Mayerhofer con sei gendarmi, trasportò ieri, lunedì, da qui ad Esseg l'archimandrita Leontino Radulovic, quale prigioniero di stato. Dicesi che fosse in intima relazione col comitato di agitazione serbo. Gli si trovarono proclami eccitanti alla rivolta.

Parigi 28. Gambetta imprende un viaggio nei dipartimenti per promuovere un'agitazione a favore del suo programma.

Parigi 28. La posizione del vicerè d'Egitto è scossa in modo che una catastrofe è inevitabile. Le potenze trattano per iscegliere il successore.

Varna 28. Fra i pellegrini della Mecca qui sbarcati ieri si trovarono parecchi affetti da cholera. Furono trasportati al lazzaretto. Due morirono tosto.

Berlino 28. Bismarck pregò l'imperatore a sollevarlo dagli affari interni, onde potersi dedicare intieramente agli affari esteri.

Porto Maurizio 28. La Regina Vittoria è giunta iersera alle ore 7 a Ventimiglia; poco dopo è partita per Mentone.

Pietroburgo 28. Gli israeliti di Kieff ricevettero l'ordine di ritirarsi nel sobborgo. Dovranno congedare i domestici cristiani.

Roma 28. Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* di oggi annunzia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvati i progetti di appalto per l'armamento delle linee Roma-Sulmona, Castrocucco-Eboli-Salerno, Benevento-Avellino.

Torino 28. È arrivato in incognito da Genova il re di Sassonia. Fu ricevuto alla stazione dal duca di Genova.

Parlamenti esteri.

Vienna 28. Un autografo sovrano convoca pel 15 aprile le Delegazioni a Vienna in sessione straordinaria.

Londra 28. *(Camera dei Comuni).* Dilke dichiara avere la Spagna esternato il desiderio che le trattative sui rapporti commerciali fra i due paesi abbiano luogo in Madrid.

Fancet dichiara avere l'ufficio del Tesoro approvato l'introduzione dei pacchetti postali, e che, tosto attuata all'interno, verrà estesa anche all'estero.

Continua quindi la discussione sulla riforma del Regolamento interno.

Bucarest 28. La Camera incominciò a discutere il progetto di legge presentato dall'ex-ministro Rossetti per migliorare la condizione dei contadini che sotto la influenza della legge attuale dipendono completamente dai grandi possidenti. Dopo che ebbero parlato parecchi oratori, fu accolto il primo articolo con 65 contro 19 voti.

Parigi 28. Il Consiglio dei ministri si occupò della riorganizzazione della Tunisia. Continuerà nella prossima riunione.

La Camera approvò il credito di otto milioni per le spese della spedizione in Tunisia del secondo trimestre 1882.

Freycinet disse che l'effettivo in Tunisia si ridurrà prossimamente a 30 mila uomini. La situazione va migliorando; se esistono difficoltà, sono di tale natura da scomparire.

Vienna 28. La Camera si è aggiornata al 18 aprile.

La Camera dei Signori approvò il bilancio del 1882. Eleggerà giovedì le commissioni per l'esame dei progetti sulla riforma elettorale e sulla tariffa doganale.

Budapest 28. La Camera terminò la discussione speciale del progetto per la modificazione della legge sull'esercito.

Parigi 28. Al Senato si discute il trattato di commercio con l'Italia.

Denis deplora che il trattato di commercio con l'Italia nel 1881 sia meno vantaggioso per la Francia del trattato 1863.

Teisserenc, relatore, dimostra che il trattato tutela anche gl'interessi francesi. Altri oratori dimostrano l'utilità dei trattati di Commercio e domandano si voti il progetto.

Parigi 28. Discussione del trattato di commercio franco-italiano.

Fresnair critica parecchie disposizioni del trattato come funeste all'agricoltura ed alle industrie francesi.

Buffet crede che il sistema preferibile sia quello della tariffa autonoma; critica le clausole del trattato italiano.

L'oratore sentendosi indisposto. La discussione è rinviata a Giovedì.

Ferrovie nella Penisola Balkanica.

Vienna 28. Nella seduta di ieri della *Conférence à quatre* si discusse l'intero testo della convenzione ferroviaria, da conchiudersi fra i quattro Stati e furone approvati ad unanimità tutti gli articoli; rimangono ancora alcune riserve che si riferiscono alla società per l'esercizio delle ferrovie orientali e alla congiunzione desiderata dalla Turchia di Jamboli colla esistente ferrovia Rutschuk-Varna, sulle quali si deciderà all'infuori della Conferenza. Tosto che ciò sia avvenuto, si firmerà il trattato e per intanto si sospendono le sedute della Conferenza.

Nell' Egitto.

Cairo 28. Il ministro presidente diresse al Kedivè uno scritto, nel quale, con riguardo ai timori espressi nel rapporto dei controllori generali circa il controllo e l'integrità delle guarentigie pei creditori, dichiara che il ministero ha la ferma intenzione di assicurare il servizio del debito consolidato con preciso istruzioni e specialmente di conservare il controllo e la sfera di attività dei controllori generali, come lo vuole il decreto Khedivale del 15 novembre 1879, che fu promulgato coll'assenso della Francia e dell'Inghilterra e che per il controllo chiamò in vita una istituzione finanziaria di sorveglianza affatto indipendente dalle istituzioni politiche. Le modificazioni subentrate nell'organizzazione politica dell'Egitto non ponno pregiudicare nè il controllo complessivo nè le guarentigie dei creditori dell'Egitto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 28 marzo 1882.

	All'ettolitro da L.	a L.	al quintale giusto ragg. ufficiale da L.	a L.
Frumento	21.—	22.—	27.80	29.13
Granoturco	14.—	15.60	19.37	21.59
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	8.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	11.25	—.—	—.—	—.—
Avena	9.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	28.—	—.—	—.—	—.—
„ alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	20.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	a L.	con dazio da L.	a L.
Fieno: dell'alta 1a qualità	5.00	5.50	5.70	6.20
Fieno: dell'alta 2a „	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 1a „	4.50	5.00	5.20	5.70
della bassa 2a „	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
„ da lettiera	3.60	3.80	3.90	4.10
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.59	1.94	1.85	2.20
„ dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.60	6.10	6.20	6.70

Notizie sui mercati.

Una discreta quantità di generi comparvero sulla piazza. Il sole nuovamente si mostra nella pienezza dei suoi raggi vivificatori, e le ultime intemperie per somma ventura non furono che una cosa lieve e passeggiera, per cui andrebbero ognora più avvalorandosi le nostre speranze sur un confortante avvenire.

Nel Granoturco preponderarono le domande per le qualità fine, le ordinarie neglette. Si pagò L. 14, 14.60, 14.75, 15, 15.10, 15.25, 15.30, 15.60.

I cinquantini fecero anche L. 13, ed i Giallonciui L. 17.

Poca roba in Foraggi e Combustibili con qualche rialzo perchè la quantità non bastava alle domande.

Semenzine al chilo:
Medica L. 0.95, 1.05.
Trifoglio L. 1.25, 1.40.
Altissima L. 0.80, 0.95.
Reghetta L. 0.80, 0.95.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 marzo.

Rendita god. 1 luglio 89.53 ad 89.83. Id. god. 1 gennaio 91.75. a 92.00 Londra 3 mesi 25.70 a 25.78 Francese a vista 102.30 a 102.60.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.65 a 20.68; Banconote austriache da 216.25 a 216.76; Fiorini austriachi d'argento da 00.00 a 00.00.

FIRENZE, 28 marzo.

Napoleoni d'oro 20.61 ;—; Londra 25.72; Francese 102.50; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 867. -; Rendita italiana 91.80.

BERLINO, 28 marzo.

Mobiliare 556.50 Austriache 524.—; Lombarde 236.50; Italiane 89.60.

PARIGI, 28 marzo.

Rendita 3 0[0 83.10; Rendita 5 0[0 117.02; Rendita italiana 89.90; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 157.—; Obbligazioni 264.—; Londra 25.30.[—; Italia 8 1[2; Inglese 101.5[16; Rendita Turca 12.50

VIENNA, 28 marzo.

Mobiliare 320.20; Lombarde 138.50; Ferrovie Stato 307.50; Banca Nazionale 819.—; Napoleoni d'oro 9.53.—[; Cambio Parigi 47.52; Cambio Londra 120.30; Austriaca 76.—.

LONDRA, 27 marzo.

Inglese 101.3[16; Italiano 88.5[8; Spagnuolo 27.5[8; Turco 12.50.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 29 marzo.

Rendita italiana 92.00; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.64; „ —.—

VIENNA, 29 marzo.

Londra 120.30; Argento 75.90; Nap. 9.53.[— Rendita austriaca (carta) 75.15; Id. nazionale oro 93.10.

PARIGI, 29 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10, Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Data		Vapore	Prezzo
27 Marzo	vapore	Bourgogne	prezzo 3.ª classe franchi 180
3 Aprile	„	Nord-America	„ „ „ 180
12 „	„	France	„ „ „ 180
22 „	„	Umberto I.	„ „ „ 180
27 „	„	Savoje	„ „ „ 180

PER RIO JANEIRO (Brasile)

Data		Vapore	Prezzo
22 Marzo	Vapore	Colombo	prezzo 3.ª classe franchi 155
27 „	„	Bourgogne	„ „ „ 180
12 Aprile	„	France	„ „ „ 180
27 „	„	Savoje	„ „ „ 180

Partenza straordinaria primo maggio franchi 150.

La succennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Aires al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però dette famiglie bisogna sian munite di qualche peculio pel primo impianto„ il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, **UDINE** Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparrecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Asssicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. **20,268,936.54.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

AVVISI

in quarta pagina

a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro spe- **BIMBI**

ranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle e Mercatovecchio*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, e tanti altri.

AI SOFFERENTI

DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e Polluzioni.

E stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisioni e Lettere interessantissime*, del trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero del forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **malattie veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volune di pagine 224 in-16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 3.50.**

Dirigere le commissioni all'autore prof. **E. Singer**, Milano, Viale di Porta Venezia, 28.

Avviso interessante

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invensione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. "*Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita: "Prezzi modici."

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Avviso interessante

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro la carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tabe infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco